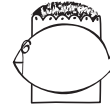




Alla pasticceria del pesce

Collana a cura di Claudio Granaroli



Pasqua Teora
TUTTO È RINCONTRO
con sette opere di
Maria Micozzi

Energia e finestre aperte nella casa
dimora, come fosse mondo? allora
se ogni luogo del globo
è come fosse casa: tra vivi, morenti
e già stati, tutto è rincontro.

Chiara sensazione che tutto sia transumanza
miscela infinita che danza ad ogni alito di vento.

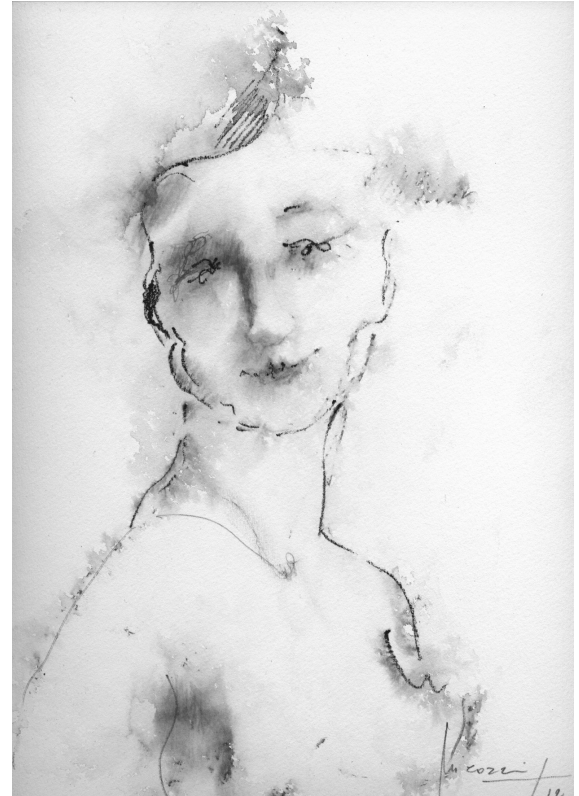
E se c'è musica, se c'è boato, anche i fantasmi
si svegliano nella casa aperta sulla strada:

sono sulle soglie dello spazio e del tempo
sui soffitti a travi, e vibrano sui divani,
con me sui davanzali.



Sono qui, scalza con i capelli grondanti acqua.
Ho appena fatto una lunga doccia calda
per lavarmi via le intense storie d'altri
e ti scrivo, amore mio, gioia, e ti faccio posto
ascoltando news in francese che mi fanno gioco.

Vapore di te, infuso alla menta fresca marocchina
e ti scrivo, luce, minuscole note di saluto:
note senza spartito, ritmo che sento, soltanto se ti penso.



Noi, dedicati, danziamo se ci apriamo
e senza occhi, avanzando ci perdiamo,
poi c'è la riemersione perché il corpo pretende
le altre necessità corporali: i baci, i sogni
per noi, le abluzioni, i profumi, i colori.

I sospiri che paiono senza senso,
i cammini che sono senza fine.



Ci stiamo sciogliendo di sole e di gioia al Sud dell'Italia.
Noi ridiamo e nel sole apprendiamo: eccoli i fili sottili
della nostra iniziazione e i nastri rossi della cecità
lasciata andare.

Poi tremano le foglie punte dagli spilli di un vento gelido:
è inverno e insieme è primavera: luce.
I non ti scordar di me son fioriti qui accanto ai piedi,
amore mio, proprio sullo spigolo dei nostri marciapiedi.



Corpo cavo che ti chiama
che pulsa e ti manda
in automatico segnali.
Dove sei amore lontano?
Amore amore, il sistema
è in mutazione.
Lo sento, presto sarà mondo altro
perplessa io mi chiedo, amore, gioia
dove starai andando in questo istante?
Solo con i resti e le macerie
sapremo costruire i nuovi ponti?
Ma, ora, dove sono i desideri veri?
Che i gemiti, che i sospiri
raggiungano il tuo orecchio
presto però, amore, presto
prima che gli spasimi diventino latrati
prima che i sospiri diventino anatemi.
Amore mio vola, vola
sul tuo cavallo nero.



Vagavo a passeggio, sognando i campi Elisi
Ma un vento calmo mi ha riportato qui: risveglio
per riprendere fiato e continuare il viaggio.
É spazio sconosciuto eppure
in qualche modo, tutto è già stato.
L'avevo sognato? Rammento e rammendo,
tra le dita oggi competenti
le immagini un tempo danneggiate.
Ri-visitare, ri-significare
per cambiare gli eventi già stati
i minori, i maggiori: affinché diventino capolavori.



Parlavi
di silenzio, e c'è stato il fragore
del portale caduto di fronte all'altare.
Parlavi
di persone, e una donna ha gridato lo sdegno del Creatore.
Parlavi
di conoscere e inglobare il disturbo
perché il quotidiano non è mai l'assoluto bene.
Ancora
dell'amore di Dio che comprende l'ira
e dall'alto la campana ha suonato l'ora.
È ora.



Pasqua Teora, psicologa e psicoterapeuta. Nata in Basilicata, dalla prima infanzia trasferita a Milano, vive a Bergamo dal 1973.

È fondatrice del Centro Psicologia e Cambiamento dove opera come psicologa e psicoterapeuta individuale, di coppia e di gruppo.

Da anni pubblica articoli e interviste su “Via Dogana”- Rivista di Pratica Politica della Differenza ed altre riviste inerenti il cambiamento in psicoterapia. In special modo è interessata al tema della differenza e del superamento del conflitto fra maschile e femminile sia simbolico che reale nell’era del post patriarcale. Nella sua ricerca, il tema della relazione tra i sessi si estende all’osservazione dei possibili processi di pace oltre il conflitto e la capacità di resilienza nei contesti di sofferenza.

Dal 2006 ad oggi è membro attivo di un Gruppo Transculturale in Tetouan (Marocco) sui temi della migrazione e del cambiamento nei gruppi famigliari, sociali e umanitari.

Da anni scrive racconti, poesie e, in particolare, trasduzioni poetiche ispirate dal setting clinico.

Oltre alla pubblicazione di numerosi contributi su riviste e saggi in ambito psicologico è autrice di alcuni saggi e raccolte di poesie:

– *Incontri e Paesaggi*, Edizioni d’Arte Signum, 2004

– *Il suo mese*, novembre, Viandante, 2008

– *La finestra sul confine – Trasduzioni poetiche di una psicoterapeuta*, Viandante, 2008

– *Alla madre che Vive – il materno simbolico e carnale*, Viandante, 2010

– *Questo Tempo – Maschile femminile – frammenti di una ricerca poetica*, 2000 – 2011 Viandante, 2011

Libretti d’artista: immagini e poesia:

• *Vivi e vegeti*, “Collana dei numeri” edizioni d’Arte Signum, 2009

• *Amman – Tanger*, Alla pasticceria del pesce 2012

Maria Micozzi nasce a Tolentino nelle Marche. Compie studi sia di formazione classica che scientifica con molteplici interessi culturali dall’antropologia alla psicoanalisi e in ambito filosofico all’epistemologia nella concezione “relazionale” di Gregory Bateson.

Negli anni novanta sono da menzionare le mostre a Francoforte, a Miami in U.S.A. e a New York presso l’Istituto Italiano di Cultura, nonchè le personali itineranti a tema come “La seduzione-ossessione e paura nei trattati degli Inquisitori”, “La disperatissima sete – 8 pièses per Giacomo Leopardi” con il Patrocinio della Regione Marche e i complimenti di Federico Zeri, “Maria Micozzi o il mistero del corpo” per la Fondazione Umberto Mastroianni. Nel 2005 a Bologna presso la Galleria Castiglione Arte presenta “La domanda e l’utopia” ispirata a “Le città invisibili” di Italo Calvino.

Si ricordano, poi, le personali “Il cerchio e le secanti” presso la Miniaci Art Gallery nella sede di via Brera a Milano e in quella di Positano, “Metafore del grano Saraceno-geometrie, luoghi e riti” a Palazzo Besta de’ Gatti a Teglio, “Don’t rape Lilith – il nome e il branco” agli Archivi di Stato a Milano e infine la partecipazione, sia come autrice del manifesto che come relatrice (sul tema dello stupro ‘Ammutolare la preda’), al Convegno “Le figure della violenza” organizzato da Oikos-bios Centro filosofico di psicoanalisi, presso l’Università di Padova.

Tra le ultime rassegne è da ricordare la mostra internazionale “Lilith – l’aspetto femminile della creazione a cura di M.L. Trevisan con la partecipazione a catalogo di Rita Levi Montalcini, tenutasi a Frascati presso le scuderie Altobrandini, nel 2004; ultimamente ha partecipato, invitata dal curatore Floriano De Santi, alla Rassegna “Le costellazioni” tenuta a Viareggio, presso la Villa Borbone; è stata presente, per la seconda volta, al ‘Premio Vasto, ad una rassegna internazionale presso Villa Panphili, a Roma, organizzata dalla Galleria ‘Il narciso’ di Roma e alla Galleria Civica di Enna. È artista invitata alla Biennale dell’Incisione Città di Campobasso.



Alla pasticceria del pesce

- 1 *"Messieurs, mettez du blanc dans l'ombre"* di Aida M. Zoppetti e Claudio Granaroli
- 2 *"Lune severe"* di Sergio Romanelli e Silva Felci
- 3 *"Ballando con Eraclito"* di Evelina Schatz e Sergio Alberti
- 4 *"Illusioni eluse"* di Vincenzo Marinelli e Stefano Soddu
- 5 *"Cyberdreams"* di Augusto Concato
- 6 *"Sonetti"* di Alberto Mori e Matteo Cappelletti
- 7 *"La città di Penelope"* di Patrizia Calcinardi e Alberto Amadori
- 8 *"Purpureo nettare"* di Carlo Bordini e Rosa Foschi
- 9 *"Del humo de los días"* di Antonio Albarete e Rocío Alcántara Moreno
- 10 *"Naturaleza viva"* di Antonio Tello e Susana Lozada
- 11 *"Como Lava Oscura"* Immaculada Moreno Hernández e Lucia Alvarez
- 12 *"Neanche mezzora"* di Silvio Astengo e Claudio Granaroli
- 13 *"Il nonno Carlo"* *"La casa di Zogno"* di Carlo Cavallotti
- 14 *"E venne il tempo"* di Alina Rizzi e Maimuna
- 15 *"Poesie per sub"* di Paola Cattaneo e Claudio Troncone
- 16 *"Sometimes"* di Michelangelo Coviello e Gustavo Bonora
- 17 *"Blu biscotto"* di Aida M. Zoppetti e Giovanni Sala
- 18 *"Il battito argentino"* di Ugo Magnanti e Simone Nuccetelli
- 19 *"Vivere fino in fondo"* di Ornella Belotti e Alfredo Colombo
- 20 *"Fresbees della vecchiaia"* di Giulia Niccolai e Aida Maria Zoppetti
- 21 *"Intanto che"* di Afro Somenzari e Lucia Pescador
- 22 *"Da una buona stella"* di Tullio Masoni e Sandra Moss
- 23 *"Il tempo dei desideri"* di Alberto Mari e Gino Gini
- 24 *"Вольности"* Александр Токарев - *"Licenze"* di Aleksandr Tokarev
- 25 *"Lai"* di Francesca Farina e Rita Gherardi
- 26 *"In attesa dei barbari"* di Mariella De Santis e Maria Teresa Conti
- 27 *"Hamam-Tanger-Tangeri, settembre 2011"* di Pasqua Teora e Johanne Durivage
- 28 *"A Paul Celan"* di Miguel Ángel Cuevas e Alvaro
- 29 *"Bruma de mar"* di Pilar Blanco Díaz e Claudio Sugliani
- 30 *"Epic errors and others"* - *"Epici errori e altri"*
di Anthony Robbins e Audelio Carrara
- 31 *"Pneuma"* di Adriano Piccardi e Silva Cavalli Felci
- 32 *"La Silenziosa"* di Evelina Schatz e Italo Lanfredini
- 33 *"Persone e altro"* di Paolo Lezziero e Mario Benedetti
- 34 *"Canzoniere minimo"* di Maria Luisa Arrigoni Braccio e Mariella Bettineschi
- 35 *"I begynnelsen er slutten - og andre dikt"* di Erik Frisch - Traduzione Nail Chiodo
- 36 *"Luoghi."* di Francesca Farina e Fulvio Castiglioni
- 37 *"Un lupo in riva al mare"* di Silvio Tomasoni
- 38 *"Tutto è rincontro"* di Pasqua Teora e Maria Micozzi

Edizione fuori commercio
Novembre 2013